

Trattare quando necessario

Trattamento varroa secondo l'infestazione

Una rinuncia totale ai trattamenti contro la varroa comporterebbe grandi perdite o addirittura fallimenti totali. Trattare sistematicamente due volte in estate comporta un livello di intervento che potrebbe essere evitato nel caso di colonie meno infestate. Qui viene proposto un compromesso.

Benoît Droz

Centro di ricerca apistica, Agroscope (CRA)
benoit.droz@agroscope.admin.ch

Fabian Trüb

apiservice/Servizio sanitario apistico (SSA)
fabian.trueb@apiservice.ch

Il Centro di ricerca apistica ha studiato questo tema negli ultimi quattro anni. L'obiettivo era sviluppare un processo che potesse ridurre il numero di trattamenti estivi senza il rischio di maggiori perdite di colonie. I popoli verrebbero trattati solo quando è davvero necessario. Deve esserci la volontà di investire un po' più di tempo nel monitoraggio della caduta degli acari e in un approccio individuale, motivo per cui questo metodo è principalmente rivolto agli apicoltori che gestiscono un piccolo o medio numero di colonie.

Metodo testato nella pratica

Nel 2021 sono state sviluppate le condizioni quadro per il test pratico e sono state determinate le soglie di intervento. Gli anni 2022/23 sono stati utilizzati per la valutazione scientifica del metodo. Le colonie di api in cui era stato

superato un valore di soglia dovevano essere trattate. I valori per luglio sono stati fissati a cinque e per agosto e settembre a due acari al giorno (figura 1).

I trattamenti eseguiti sono stati sistematicamente registrati. Le colonie venivano valutate mensilmente e venivano registrate le perdite di colonie. Tutte le altre raccomandazioni del Concetto per il trattamento della varroa 1.1. sono state rispettate. Nel 2024, varie condizioni sono state allentate per la preparazione di questa raccomandazione.

Per il test, si ha potuto contare sulla collaborazione di 28 apicoltrici/apicoltori con 33 apiari provenienti da tutte e tre le parti del paese (vedi figura 2). Il CRA e il SSA desiderano cogliere questa occasione per ringraziare i partecipanti per la loro preziosa collaborazione.

Riduzione di quasi metà dei trattamenti estivi

Un rapporto dettagliato sullo studio sarà disponibile successivamente sul sito web del Centro di ricerca apistica.

La maggior parte delle colonie è riuscita con un solo trattamento estivo, mentre solo il 6,5% ha avuto bisogno di due trattamenti. Il 9,6% non ha avuto bisogno di alcun trattamento in estate

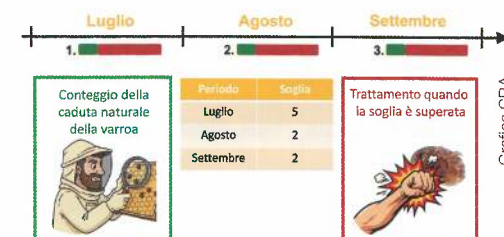


Figura 1: Trattamento varroa secondo l'infestazione.

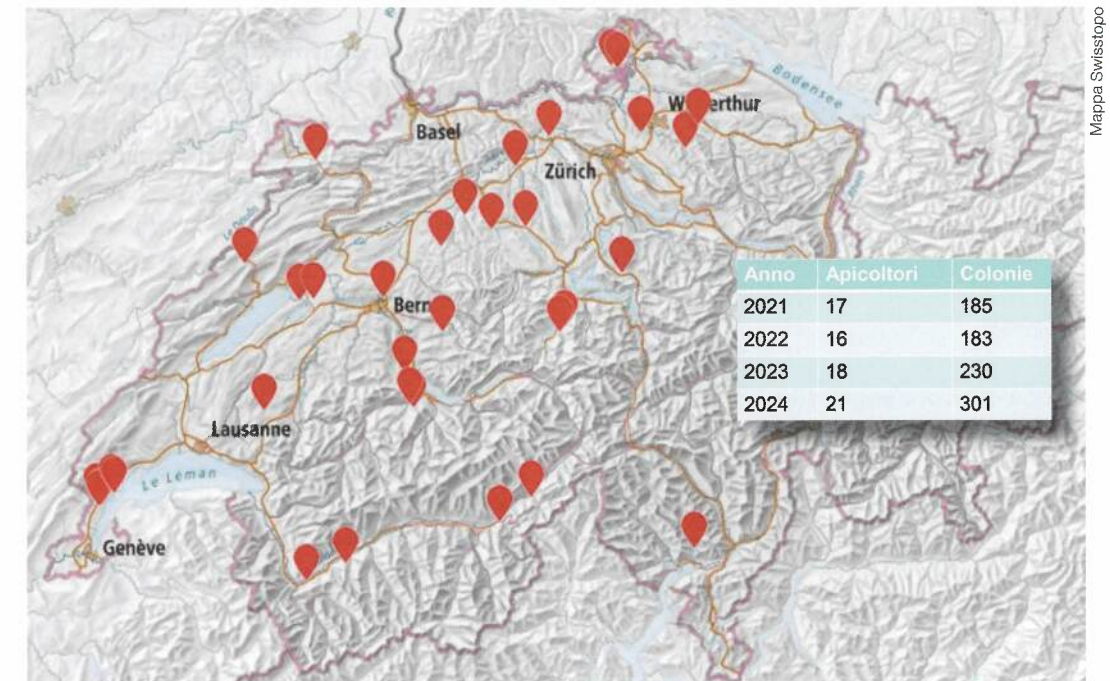


Figura 2: Apicoltori e colonie di api coinvolti nell'esperimento con distribuzione geografica delle aziende di apicoltura.

(figura 3). È interessante notare che la maggior parte delle colonie trattate a luglio ha richiesto un secondo trattamento a settembre (100% nel 2022 e 70% nel 2023).

Poco più della metà delle colonie non ha dovuto essere trattata per la prima volta fino ad agosto. A luglio, meno del 10% ha avuto bisogno del primo trattamento estivo. Per circa un terzo delle colonie, questo non era nemmeno necessario fino a settembre.

È evidente che le colonie trattate in agosto dovettero essere trattate nuovamente più frequentemente in ottobre, a causa di una reinvasione o di un trattamento precedente con insufficiente efficacia (figura 4).

Perdite di colonie nella norma

A causa delle risorse limitate (numero di partecipanti e colonie di api), non era possibile lavorare con un numero uguale di colonie come gruppo di controllo con trattamenti convenzionali, come di solito accade. Per valutare gli effetti del nuovo metodo sulla salute delle colonie, le perdite invernali annuali registrate da apisuisse/CRA sono state confrontate con quelle dello studio.

Le perdite invernali degli apicoltori che lavorano seguendo il concetto varroa (prontuario 1.1.) sono inferiori al 10%. Le perdite nel test sono state anch'esse inferiori a questo limite (tra il 2,7 e l'8,9%) e quindi significativamente inferiori alla

media delle perdite invernali svizzere (figura 5). Non è quindi prevedibile un aumento del tasso di mortalità. La forza delle colonie dopo l'inverno era compresa tra 7 e 7,5 favi occupati. Tuttavia, sono state osservate grandi differenze tra i singoli apiari.

Esaminiamo la relazione tra il numero di trattamenti e il tasso di sopravvivenza: delle colonie che non sono state trattate affatto con acido formico in estate, solo il 50-70% è sopravvissuto all'inverno senza problemi. Nelle colonie trattate solo una volta (agosto o settembre), è stato osservato un tasso di perdita leggermente aumentato rispetto a quelle trattate due volte. Entrambe le osservazioni possono essere in parte spiegate da una valutazione errata dell'infestazione.

Carico di lavoro aggiuntivo

Meno trattamenti non significano automatica-

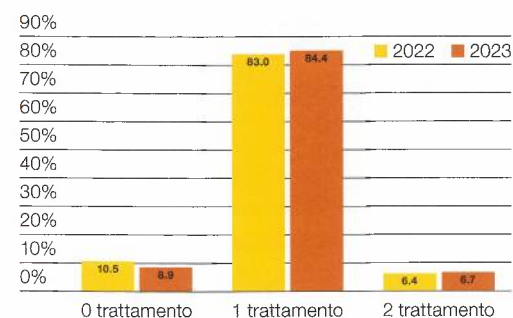


Figura 3: Proporzione di colonie di api che hanno necessitato di 0, 1 o 2 trattamenti estivi.

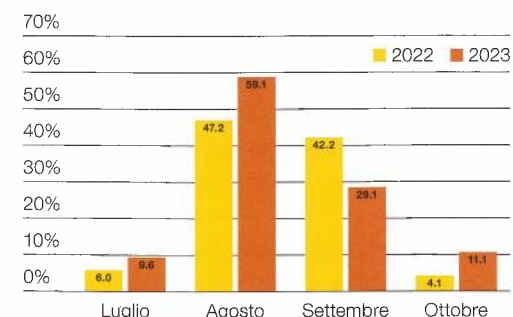


Figura 4: Proporzione di colonie trattate al mese (luglio-settembre: trattamento con acido formico, ottobre: trattamento con acido ossalico con più di 5 acari al giorno).

mente meno lavoro. Al contrario, una riduzione dei trattamenti è accompagnata da un aumento dell'attività di controllo. Il conteggio più frequente degli acari rappresenta un ulteriore lavoro e la cura individuale delle colonie comporta anche un carico leggermente maggiore per gli apicoltori.

Rilevamento dell'infestazione

Il conteggio degli acari caduti è di importanza centrale per il trattamento varroa secondo l'infestazione. Un conteggio ininterrotto dell'infestazione naturale di acari sarebbe ideale, ma di solito non ragionevole. Per questo motivo, il metodo prevede un conteggio mensile. Nei periodi di flusso nettario, le colonie sono molto attive, di solito non basta controllare i vassoi dopo una settimana. Per facilitare il conteggio, la durata del controllo della caduta è stata ridotta a 3-5 giorni. I risultati non erano perfetti, ma sufficienti per prendere la decisione sul trattamento.

Indagini affidabili sulle infestazioni sono essenziali. Sovrastimare o sottostimare l'infestazione porta a una decisione sbagliata riguardo al trattamento. Le formiche, ad esempio, possono portare via gli acari dal fondo (figura 6) falsificando così il conteggio a scapito del risultato. L'accesso al vassoio deve essere protetto utilizzando metodi noti (prontuario 1.5.1.). Al contrario, potrebbe essere che l'infestazione sia sopravvalutata. Questo succede soprattutto quando il conteggio viene fatto nel momento sbagliato. Fino a quattordici giorni dal completamento del trattamento, il tasso di mortalità degli acari aumenta ed è dovuto al trattamento. Solo allora l'infestazione potrà essere rivalutata.

Un'alternativa al trattamento sistematico

Il trattamento varroa secondo l'infestazione è un'alternativa al concetto varroa (prontuario 1.1.), attualmente in vigore. È adatto a chi desidera ridurre il numero di trattamenti per colonie

Anno	Perdite invernali nel test	Ø Perdite invernali in Svizzera
2022	2,7%	15,0%
2023	8,7%	14,9%
2024	8,9%	18,9%

Figura 5: Perdite di colonie nell'esperimento rispetto alle indagini di apisuisse (CRA).

di api meno infestate senza un rischio maggiore di perdita di colonie. Gli intervalli di conteggio aumentati permettono di riconoscere la necessità di trattamento e di agire di conseguenza. Una reinfestazione o un primo trattamento poco efficace viene rilevato contando.

In definitiva, il trattamento secondo l'infestazione offre più margine di manovra, ma richiede anche cure più intensive per ogni colonia. I metodi per contenere lo sviluppo degli acari (taglio dei fuchi, formazione di giovani colonie) riducono l'infestazione da varroa e posticipano il periodo del trattamento.

Nel caso di una raccolta tardiva, il rilevamento dell'infestazione da acari all'inizio di luglio può fornire informazioni se una colonia può ancora continuare a raccogliere.

L'indagine sulle infestazioni può anche fornire ulteriori informazioni per la selezione.

Nuovo prontuario "1.6.6. Trattamento varroa secondo l'infestazione"

Sulla base dei risultati dello studio, il SSA e il CRA hanno sviluppato il nuovo prontuario "1.6.6. Trattamento varroa secondo l'infestazione". Questo si discosta dal noto concetto varroa (prontuario 1.1.) solo nei mesi da luglio a settembre.

Le differenze sono:

- istruzioni per il trattamento in conformità con i valori soglie,
- nuovi valori soglie per luglio, agosto e settembre, le scadenze per l'indagine dell'infestazione naturale da acari.



Foto Agroscope

Figura 6: Acari varroa portati sul coprifavo dalle formiche. Tali acari mancano dal vassoio e l'infestazione è sottovalutata.

Alla fine del prontuario viene collegato un modulo di aiuto di Excel, che facilita la determinazione dell'infestazione naturale da acari e la decisione sul trattamento. Può anche essere utilizzato per la valutazione dei popoli e la documentazione dei trattamenti (giornale dei trattamenti).

Il trattamento varroa secondo l'infestazione è un nuovo modo per adattare l'apicoltura alle proprie esigenze e a quelle delle api.



Prontuario 1.6.6. Trattamento varroa secondo l'infestazione